



Programma Operativo Regione Sicilia
Quadro Comunitario di Sostegno
OB.1 2000/2006

PROGETTO POR - SICILIA n.1999/IT.16.1.PO.011/6.08/7.2.4/015 "FARE RETI"

Elementi di coerenza con la programmazione regionale

La sottomisura 6.3.1.a del Complemento di Programmazione esplicita, tra le altre azioni ivi previste, la necessità di sviluppare reti e servizi contro la violenza nella Regione Sicilia, diversificando gli ambiti di intervento tra le città ed i distretti socio-sanitari.

L'esperienza palermitana è la più avanzata dal punto di vista dell'implementazione della rete cittadina ed ha fornito esempio ad altre città e distretti sociosanitari, come il Distretto 9 che da tempo chiede un'azione di implementazione della rete e di aggiornamento degli operatori.

L'integrazione di questo tema nel Programma Operativo Regionale nasce dalla spinta sia delle associazioni di donne presenti nel Forum di concertazione regionale, sia dal Dipartimento Pari Opportunità, sia dalla Commissione Europea.

Tale integrazione sottolinea il bisogno di rimuovere i problemi dovuti alla violenza per garantire lo sviluppo da parte delle donne di un pieno diritto di cittadinanza e la possibilità di usufruire delle politiche di pari opportunità a partire dalla soluzione di un problema che pregiudica pesantemente la costruzione di autonomia femminile e l'ingresso nel mercato del lavoro da parte di chi lo vive.

Nella programmazione viene riconosciuta l'urgenza di costruire ambiti di intervento specializzato da parte di singoli servizi e di rete per affrontare gli elementi costitutivi della violenza e per intervenire efficacemente nella produzione di progetti di vita pienamente positivi per chi vive o ha vissuto tale problematica.

Ciò può e deve essere garantito dagli enti locali, ma la Regione ha assunto l'onere di implementare tale processo e di offrire la possibilità di risorse aggiuntive per migliorare le risorse umane ed aprire nuovi servizi di cui questa regione è assolutamente carente.

Il progetto assume anche le priorità trasversali inerenti l'integrazione di azioni, di soggetti e le pari opportunità come assi di lavoro dell'intervento previsto, connettendo differenti soggetti istituzionali nella programmazione e nella realizzazione di attività che forniranno strumenti idonei al proprio personale per operare nel senso previsto dalla sottomisura citata.

Nelle politiche di pari opportunità comunitaria rientrano a pieno titolo le azioni contro la violenza alle donne, nell'ottica di rimuovere la violenza di genere quale ostacolo ad pieno

sviluppo soggettivo delle donne che la subiscono, soggetti peraltro responsabili di bambini e bambine che vivono condizioni di violenza assistita, quando non subita. Il progetto opera nel senso di potenziare il livello di base di accoglienza e di proposta di soluzioni per chi vive queste problematiche, al fine di permettere alle donne di accedere anche alla piena integrazione socio economica nel nuovo progetto di vita, spesso in nucleo monoparentale che si apprestano a costruire con l'aiuto di servizi diversi. Ciò significa anche garantire la piena acquisizione dei diritti di cittadinanza di donne e bambini/e in situazione di svantaggio. Tema quest'ultimo contenuto in diversi assi e misure del Piano Operativo Regionale.